

**Comune di Carcoforo**  
**Del. G.C. n. 21 del 23.09.06**

**OGGETTO: APPROVAZIONE ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 241/90 TRA LA CITTA' DI TORINO E GLI ENTI PARTECIPANTI ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI RIUSO "COMUNE FACILE ATOC RIUSO" PER LA DIFFUSIONE TERRITORIALE DEI SERVIZI RIVOLTI AI CITTADINI ED ALLE IMPRESE**

Il Sindaco propone il seguente atto deliberativo:

### **LA GIUNTA COMUNALE**

Premesso che:

- la Città di Torino ha presentato al bando di finanziamento dei progetti di e-government il progetto "Comune Facile", altrimenti individuato con l'acronimo "AtoC", in qualità di ente capofila dei Comuni piemontesi aderenti;
- in data 27 ottobre 2004 è stato pubblicato in GURI n. 253 l'"Avviso per la presentazione delle offerte di riuso e la realizzazione del catalogo delle soluzioni di e-government", in risposta al quale la Città di Torino ha presentato 4 soluzioni derivanti dal progetto "Comune Facile AtoC". Tale proposta è stata valutata da apposita commissione istituita ai sensi del DPCM del 14/02/02, e le soluzioni sono state inserite positivamente nel catalogo delle soluzioni riusabili;
- in data 11/03/2006 G.U. n. 59 è stato pubblicato l'"Avviso per la realizzazione dei progetti di riuso", mediante il quale tutte le amministrazioni pubbliche interessate a riutilizzare soluzioni presenti nel catalogo di cui al precedente punto possono chiedere cofinanziamento secondo le modalità descritte nell'avviso. Le risorse finanziarie destinate all'attuazione della linea d'azione "diffusione territoriale dei servizi per cittadini e imprese" definite nell'avviso ammontano complessivamente a 57 milioni di Euro;

Considerato che:

- il Progetto "Comune Facile AtoC" ha avuto parere favorevole, espresso all'unanimità degli Enti locali partecipanti, dalla "Conferenza Permanente Regione-Autonomie locali del Piemonte" durante la riunione del 22 maggio 2002, ed è stato giudicato coerente con le "Linee di Piano dell'e-government piemontese"; il progetto "Comune Facile AtoC riuso" si configura come naturale evoluzione ed estensione del precedente e pertanto pienamente coerente;
- il progetto "Comune Facile AtoC" ha aggregato 75 Comuni complessivamente nel primo bando di e-Government. Successivamente attraverso ulteriori finanziamenti regionali, destinati alle forme associative, ha aggregato 81 Comuni per un totale attuale pari a 156 Comuni;
- i progetti di riuso presentati in risposta all'Avviso predetto possono prevedere, fino ad un massimo del 20% del loro costo totale, attività finalizzate al completamento ed estensione della soluzione riusata, ovvero del progetto AtoC, con la finalità di incrementare o migliorare il numero di servizi disponibili;

- il progetto dovrà essere presentato al CNIPA entro il 09/07/2006 secondo gli schemi previsti dall'Avviso sopra citato per poterne ottenere l'approvazione ed il successivo cofinanziamento. I contenuti del progetto sono riportati nell'all. 1 alla presente deliberazione. In sintesi, il progetto di riuso, oltre ai servizi oggetto di "Comune Facile AtoC", prevede lo sviluppo di servizi di gestione on line di documenti digitali secondo quanto previsto dal codice della Pubblica Amministrazione Digitale e lo sviluppo di servizi di prenotazione e pagamento per il cittadino, quali estensioni al fine di poter accedere alla quota di cofinanziamento di cui al punto precedente. La documentazione necessaria per la risposta al bando dovrà essere corredata da un Accordo (il cui schema costituisce l'allegato 2 alla presente deliberazione) tra la Città di Torino e gli enti aderenti al progetto "Comune Facile ATOC Riuso", per l'avvio di un'aggregazione di progetto..
- la Città di Torino ha approvato, con deliberazione n. 2006 - 04271/027 del 25 maggio 2006, il Progetto di e-government denominato "Comune Facile (AtoC) Riuso" e lo schema dell'accordo tra gli Enti piemontesi, allegati a far parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, deliberando altresì di accettare le candidature di ogni altro ente pubblico, oltre a quelli che hanno già manifestato formalmente l'interesse, che si dovesse aggregare entro la data ultima di scadenza di presentazione del progetto di riuso;
- la Città di Torino ha individuato nel CSI-Piemonte il soggetto tecnico attuatore, e coordinatore delle attività a carico diretto dei singoli Enti partecipanti per il progetto AtoC riuso, come peraltro già nel progetto AtoC Comune Facile;
- la caratteristica fondamentale che caratterizzava il progetto "Comune Facile AtoC" nel suo complesso è la predisposizione di un'"interfaccia" omogenea tra i cittadini ed i sistemi informativi delle amministrazioni partecipanti. Ossia, non si prevede la sostituzione dei diversi applicativi gestionali in uso presso le Amministrazioni (anche se forniti e gestiti da aziende diverse dal CSI-Piemonte), bensì la costruzione di una modalità unificata di interfaccia verso i cittadini. Il cittadino potrà, ad esempio, scaricare ed inviare moduli o prenotare servizi nel Comune di residenza, e, con la stessa modalità, fare le stesse operazioni negli altri Comuni del Piemonte purché aderenti al progetto al pari di tutti gli altri servizi già resi disponibili dal progetto "Comune Facile AtoC". Nel caso in cui un Comune aderente non sia dotato di un sistema gestionale informatizzato, né intenda acquisirlo, saranno comunque garantite funzionalità che richiedono l'intervento dell'operatore, ma in ogni caso eliminano o riducono la necessità, per il cittadino, di presentarsi fisicamente agli sportelli della Amministrazione. Il progetto "Comune Facile ATOC Riuso" continuerà a mantenersi strettamente integrato con quelli presentati dalla Provincia di Torino come capofila (per i servizi alle aziende) e dalla Regione Piemonte (per le grandi infrastrutture);
- il Comitato di Pilotaggio del CST della provincia di Vercelli ha deciso, con deliberazione n. \_2 del 29/05/2006 l'impiego delle risorse messe a disposizione da Regione Piemonte a valere per gli anni 2006 e 2007 a parziale copertura dei costi di dispiegamento delle soluzioni previste nel progetto "Comune Facile ATOC Riuso" a favore dei soli Comuni, aderenti al CST predetto e aventi popolazione inferiore ai 5.000 abitanti;

Tutto ciò premesso e considerato

### **DELIBERA**

- 1) di prendere atto dell'"Avviso per la realizzazione dei progetti di riuso" predisposto dal CNIPA, riferito alle soluzioni derivanti dai progetti di E-government di prima fase, tra le quali

rientrano le soluzioni sviluppate dal progetto “Comune Facile – AtoC” di cui era responsabile la Città di Torino;

- 2) di approvare il Progetto di e-government denominato " Comune Facile (AtoC) Riuso" la cui sintesi è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, anche se non materialmente allegato;
- 3) di approvare integralmente lo schema di accordo ai sensi dell'art. 15 della l. 241/1990 tra la Città' di Torino e gli enti partecipanti alla realizzazione del progetto di riuso "Comune Facile ATOC Riuso" per la diffusione territoriale dei servizi rivolti ai cittadini ed alle imprese parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, anche se non materialmente allegato;
- 4) di aderire contestualmente all'aggregazione per la realizzazione del progetto sopra indicato;
- 5) di dare incarico al Sindaco, in qualità di legale rappresentante del Comune , ai sensi dell'art 50 d. lgs. 267/2000, dell'espletamento di tutti gli atti necessari per la partecipazione di questa Amministrazione al progetto “Comune Facile ATOC Riuso”;
- 6) di delegare la Città di Torino, in qualità di ente capofila del progetto "Comune Facile ATOC Riuso", all'espletamento di tutti gli atti necessari alla risposta all'”Avviso per la realizzazione di progetti di riuso” e alla stipula della convenzione con il CNIPA per il cofinanziamento del progetto;
- 7) di dare atto che l'assunzione del presente provvedimento non comporta onere alcuno a carico del Comune e che, in caso contrario, si provvederà a espressa revoca della presente deliberazione;
- 8) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

#### PARERE

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, il Segretario Comunale esprime parere favorevole in merito alla regolarità tecnica del provvedimento che si intende approvare con la presente proposta di deliberazione .

il Segretario Comunale  
*dott.ssa Antonella Mollia*

A questo punto,

***LA GIUNTA COMUNALE***

**Udita** la su estesa proposta di deliberazione e ritenutola meritevole di approvazione;

**Dato atto** che il Segretario Comunale ha espresso parere tecnico favorevole;

Ad unanimità dei voti palesemente espressi per alzata di mano,

***DELIBERA***

Di approvare la su estesa proposta di deliberazione che qui si intende integralmente riportata.

*Responsabile del procedimento: dott.ssa Antonella Mollia;*

*Responsabile dell'Istruttoria: dott.ssa Antonella Mollia.*